



OTTOBRE 2025
Report mensile
CAFFÈ



L'I-CIP è rimasto stabile a ottobre, con un andamento invariato per tutto il mese

Prezzo del caffè verde

- Nel mese di ottobre 2025, il prezzo composito dell'ICO (I-CIP) si è attestato in media a 326,38 centesimi di dollaro USA per libbra, segnando un lieve aumento dello 0,5% rispetto a settembre 2025.
- I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds hanno seguito andamenti opposti, con variazioni rispettivamente di -0,1% e +0,9% rispetto a settembre 2025, e medie di 403,25 e 403,79 centesimi di dollaro USA per libbra a ottobre 2025. I Brazilian Naturals sono calati dello 0,4% raggiungendo 373,47 centesimi di dollaro USA per libbra, mentre i Robustas sono cresciuti del 2,0% arrivando a 215,06 centesimi di dollaro USA per libbra.
- Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è passato da 3,56 a -0,54 centesimi di dollaro USA per libbra tra settembre e ottobre 2025.
- L'arbitraggio tra i mercati futures di Londra e New York si è ridotto del 2,9%, attestandosi a 163,84 centesimi di dollaro USA per libbra a ottobre 2025.
- La volatilità giornaliera dell'I-CIP è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto a settembre 2025, con una media del 15,9% durante il mese di ottobre.
- Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 6,2% tra settembre e ottobre 2025, chiudendo il mese a 1,01 milioni di sacchi. Anche le scorte certificate di caffè Arabica negli Stati Uniti hanno seguito la stessa tendenza, scendendo a 0,47 milioni di sacchi da 60 kg, con una flessione del 24,2% rispetto a settembre 2025.

Esportazioni per gruppi di caffè – chicchi verdi

- Nel settembre 2025, le esportazioni mondiali di chicchi verdi hanno raggiunto un totale di 9,94 milioni di sacchi, rispetto ai 9,96 milioni di sacchi di settembre 2024, registrando una diminuzione dello 0,2%.
- Nel dettaglio:
 - I Colombian Milds sono cresciuti del 7,0% a settembre 2025, arrivando a 1,07 milioni di sacchi rispetto a 1,00 milioni di sacchi nello stesso mese del 2024.
 - Gli Other Milds hanno segnato un incremento del 6,1% a settembre 2025, raggiungendo 2,0 milioni di sacchi rispetto a 1,89 milioni nello stesso periodo del 2024.
 - I Brazilian Naturals sono diminuiti del 21,9% a settembre 2025, attestandosi a 3,19 milioni di sacchi rispetto ai 4,09 milioni di sacchi di settembre 2024.
 - I Robustas sono aumentati del 23,0% a 3,67 milioni di sacchi a settembre 2025, partendo da 2,99 milioni di sacchi nello stesso mese del 2024. Nell'annata caffearia 2024/25, la quota degli Arabica sulle esportazioni totali di chicchi verdi si è ridotta al 63,4% rispetto al 63,7% dell'annata 2023/24.

Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè

- Le esportazioni mondiali di tutte le tipologie di caffè sono diminuite del 2,8%, attestandosi a 11,00 milioni di sacchi a settembre 2025, rispetto agli 11,31 milioni di sacchi registrati a settembre 2024.
- Nel dettaglio:
 - Le esportazioni dall'Asia & Oceania sono aumentate del 29,3%, raggiungendo 3,05 milioni di sacchi a settembre 2025, rispetto ai 2,36 milioni di sacchi di settembre 2024.
 - L'Africa ha visto crescere le proprie esportazioni del 3,2%, arrivando a 1,49 milioni di sacchi a settembre 2025 contro 1,45 milioni di sacchi nel 2024.
 - Le esportazioni del Sud America sono scese del 13,9%, passando a 5,67 milioni di sacchi dai 6,58 milioni di sacchi di settembre 2024.
 - Messico & America Centrale hanno registrato un calo del 14,6%, con esportazioni pari a 0,79 milioni di sacchi rispetto a 0,93 milioni di sacchi a settembre 2024.

Esportazioni di caffè per tipologia

- Le esportazioni totali di caffè solubile sono diminuite del 21,0% a settembre 2025, scendendo a 1,01 milioni di sacchi rispetto a 1,28 milioni di sacchi a settembre 2024.
- La quota di caffè solubile rispetto al totale delle esportazioni di caffè è salita al 12,1% nell'anno caffeario 2024/25, rispetto all'11,5% dell'anno precedente.
- Le esportazioni di caffè torrefatto sono diminuite del 29,4% a settembre 2025, raggiungendo 0,05 milioni di sacchi contro i 0,07 milioni di sacchi di settembre 2024.

Prezzo del caffè verde

Il Prezzo Composito dell'Indicatore ICO (I-CIP) ha registrato una media di 326,38 centesimi di dollaro USA per libbra a ottobre 2025, in aumento dello 0,5% rispetto a settembre 2025. Il valore mediano dell'I-CIP è stato di 325,52 centesimi di dollaro USA per libbra, con oscillazioni tra 314,68 e 344,77 centesimi di dollaro USA per libbra. L'I-CIP è rimasto stabile, senza grandi variazioni durante il mese di ottobre. Il valore di ottobre 2025 supera quello di ottobre 2024 del 30,3%, mentre la media mobile su 12 mesi si attesta a 312,93 centesimi di dollaro USA per libbra.



I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds si sono mossi in direzioni opposte, con variazioni rispettivamente di -0,1% e 0,9% rispetto a settembre 2025, e medie di 403,25 e 403,79 centesimi di dollaro USA per libbra a ottobre 2025. I Brazilian Naturals sono diminuiti dello 0,4% a 373,47 centesimi di dollaro USA per libbra, mentre i Robustas sono cresciuti del 2,0% raggiungendo 215,06 centesimi di dollaro USA per libbra. Al mercato ICE di Londra i prezzi sono aumentati del 2,3% arrivando a 202,16 centesimi di dollaro USA per libbra, mentre al mercato ICE di New York sono scesi dello 0,1% attestandosi a 366,00 centesimi di dollaro USA per libbra a ottobre 2025.

L'I-CIP è rimasto stabile e compreso in un intervallo ristretto durante tutto ottobre 2025, grazie al bilanciamento tra fattori rialzisti e ribassisti:

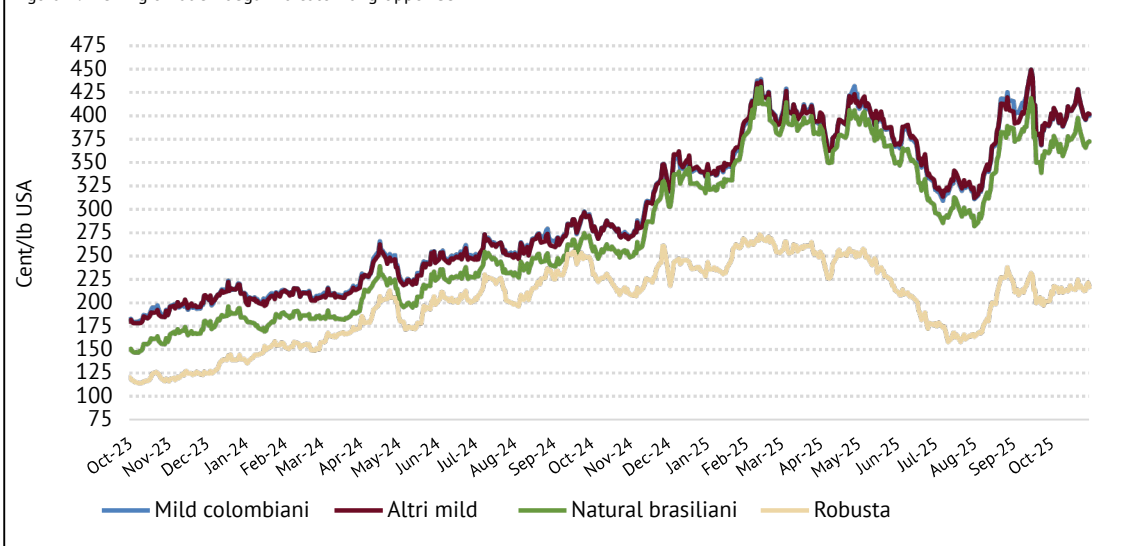
- Possibile riduzione dei dazi sul caffè brasiliano da parte degli Stati Uniti. Il Presidente americano Donald Trump ha previsto che i due paesi potrebbero raggiungere rapidamente un accordo commerciale, durante l'incontro con il Presidente Luiz Inacio Lula da Silva, sottolineando che "non c'è motivo di avere alcun tipo di conflitto" tra Brasile e Stati Uniti e auspicando di poter presto annunciare "buone notizie".
- Diffusa percezione di rallentamento della crescita dei tassi di consumo:
 - Il prezzo in BRL di un paniere di supermercato contenente caffè in Brasile è aumentato sensibilmente a causa degli alti prezzi internazionali, espressi in USD, oltre all'elevata inflazione nei principali paesi produttori e consumatori di caffè.
 - Segnali di indebolimento della spesa dei consumatori statunitensi, con i pignoramenti di veicoli aumentati del 12% su base annua fino a 1,7 milioni – il livello più alto dal crollo del 2009.

D'altro canto, alcuni fattori rialzisti hanno continuato a sostenere positivamente l'I-CIP:

- L'offerta centroamericana mantiene una pressione positiva sui prezzi, a causa dell'uragano Melissa, delle scarse piogge nelle regioni chiave del Brasile e della carenza di manodopera.

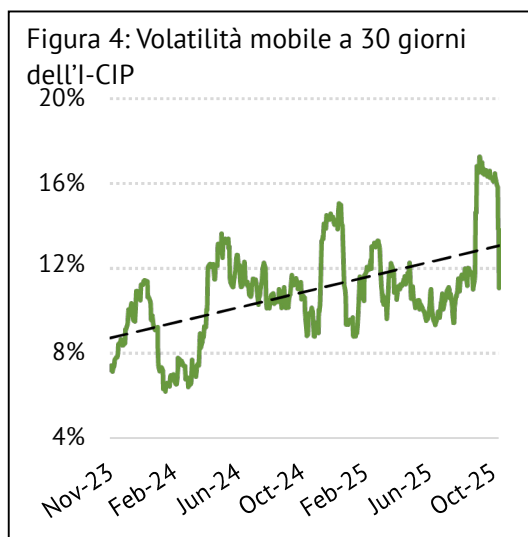
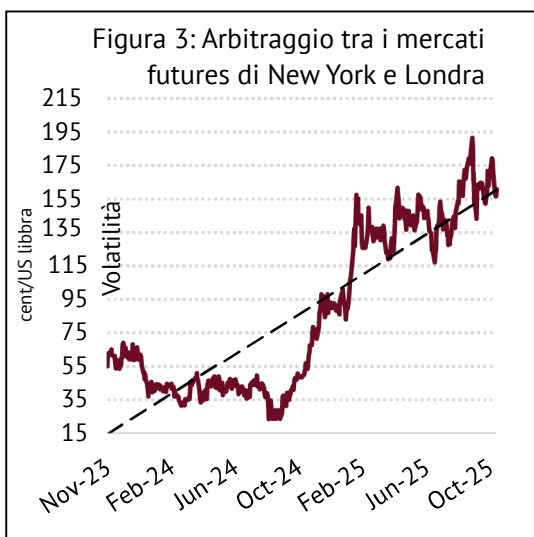
- La carenza strutturale di container nei Paesi d'origine, i ritardi logistici con tempi di trasbordo più lunghi e le restrizioni nel Canale di Suez hanno fatto sì che una quantità maggiore di caffè restasse "in transito", diminuendo la disponibilità alla destinazione finale.
- La backwardation strutturale (una situazione di mercato in cui la consegna immediata costa più di quella futura) persiste sui mercati ICE, poiché la scarsità di offerta rende il caffè più caro da acquistare subito rispetto alla consegna futura. 3
- Titoli di giornale riportano perdite nei raccolti in Vietnam, così come nelle Filippine e in Cambogia, a causa del tifone Kalmaegi.

Figura 2: Prezzi giornalieri degli indicatori di gruppo ICO

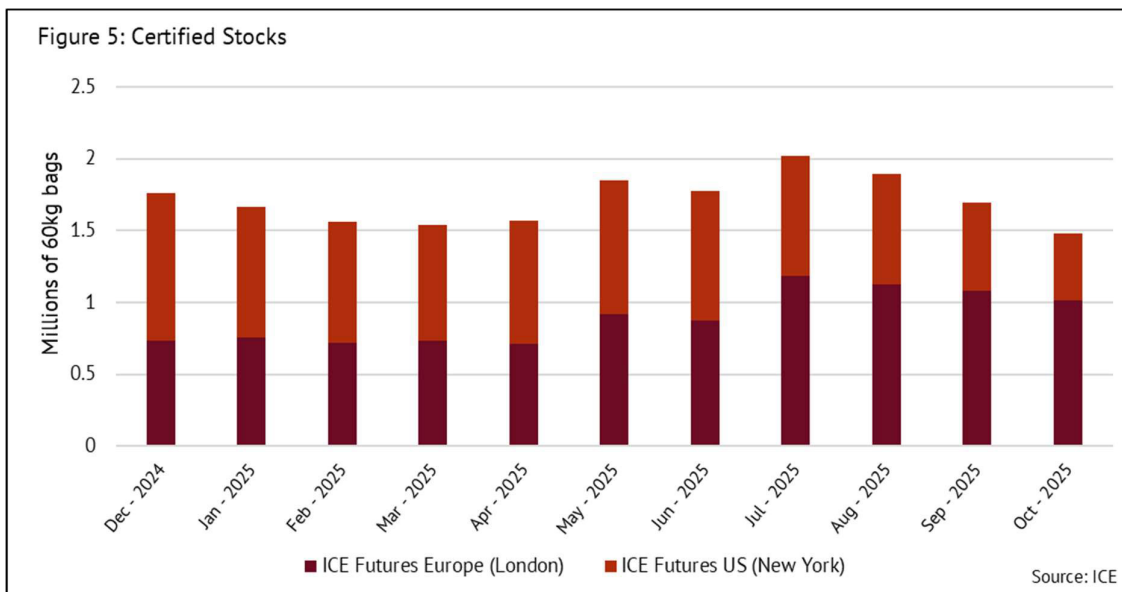


Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è passato da 3,56 a -0,54 centesimi di dollaro USA/libbra tra settembre e ottobre 2025. Il differenziale tra Colombian Milds e Brazilian Naturals è aumentato del 3,2% raggiungendo 29,78 centesimi di dollaro USA/libbra, mentre quello tra Colombian Milds e Robustas si è ridotto del 2,5% nel periodo da settembre a ottobre 2025, con una media di 188,19 centesimi di dollaro USA/libbra. Nel frattempo, i differenziali tra Other Milds–Brazilian Naturals e Other Milds–Robustas hanno registrato variazioni rispettivamente del 19,8% e -0,3%, raggiungendo 30,32 e 188,73 centesimi di dollaro USA/libbra. Il differenziale tra Brazilian Naturals e Robustas si è contratto del 3,4%, con una media di 158,41 centesimi di dollaro USA/libbra in ottobre 2025.

L'arbitraggio tra i mercati dei futures di Londra e New York si è ridotto del 2,9%, attestandosi a 163,84 centesimi di dollaro USA/libbra in ottobre 2025.



La volatilità intraday dell'I-CIP è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto a settembre 2025, raggiungendo una media del 15,9% a ottobre 2025. La volatilità dei Colombian Milds e degli Other Milds si è mantenuta su livelli simili, rispettivamente al 16,0% e al 16,1%. La volatilità dei Brazilian Naturals è cresciuta di 2,4 punti percentuali su base mensile, arrivando al 17,1% in ottobre 2025. Anche la volatilità dei Robustas è salita al 15,6% rispetto al 15,0% di settembre 2025. Nei mercati futures di New York e Londra, le volatilità sono state rispettivamente del 18,1% e del 16,7% in ottobre 2025, con incrementi di 2,9 e 0,5 punti percentuali rispetto a settembre 2025.



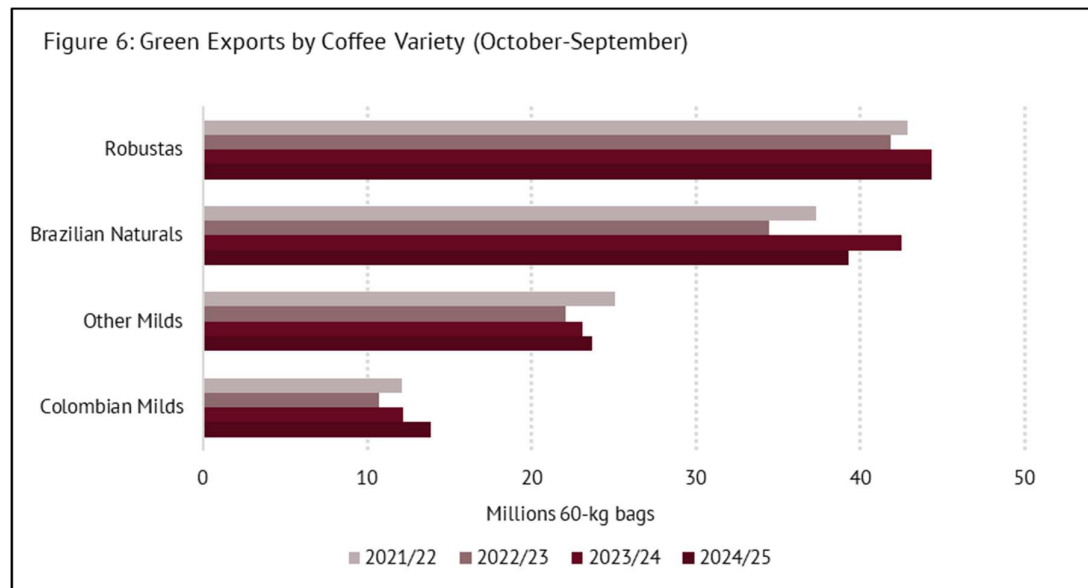
Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 6,2% da settembre a ottobre 2025, chiudendo il mese con 1,01 milioni di sacchi. Le scorte certificate di Arabica negli Stati Uniti hanno seguito lo stesso andamento, scendendo a 0,47 milioni di sacchi da 60 kg, una diminuzione del 24,2% rispetto a settembre 2025.

Esportazioni per gruppi di caffè – caffè verde

A settembre 2025, le esportazioni mondiali di caffè verde hanno raggiunto 9,94 milioni di sacchi, rispetto ai 9,96 milioni di sacchi di settembre 2024, registrando un calo dello 0,2%. Si tratta del sesto mese consecutivo di crescita negativa nell'annata cafeeicola 2024/25,

il volume annuale totale delle esportazioni di caffè verde è sceso dello 0,8%, attestandosi a 121,26 milioni di sacchi rispetto ai 122,21 milioni del 2023/24.

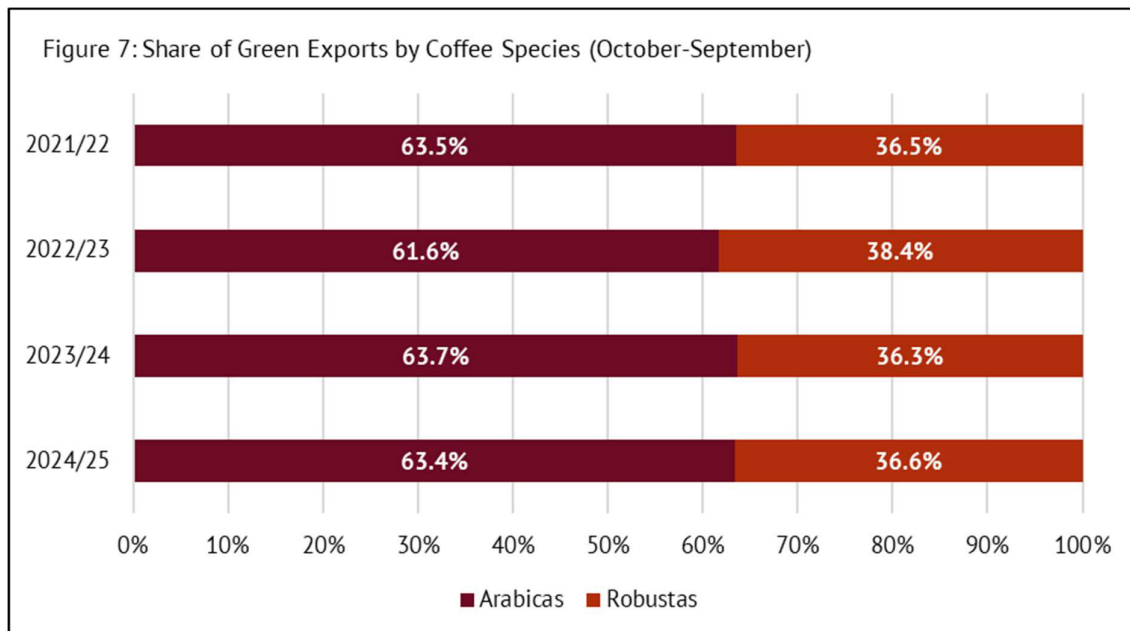
Le esportazioni di Colombian Milds sono aumentate del 7,0% a settembre 2025, raggiungendo 1,07 milioni di sacchi rispetto a 1,00 milioni di sacchi a settembre 2024. Questo rappresenta il ventiquattresimo mese consecutivo di crescita positiva, che ha portato a un aumento costante delle esportazioni di Colombian Milds che sono cresciute dell'11,5% nell'anno cafferario 2024/25, raggiungendo 13,9 milioni di sacchi, a fronte di 12,23 milioni di sacchi nell'anno cafferario 2023/24. Su base annua, la Colombia, primo produttore e esportatore mondiale di Colombian Milds, si è confermata il principale motore della crescita delle esportazioni del gruppo, con un incremento del 13,0%, passando da 10,97 milioni di sacchi nel 2023/24 a 12,39 milioni nel 2024/25. Con una media di esportazione pari al 96% della produzione di caffè, il recente successo colombiano riflette un forte aumento della produzione — con una crescita del 16,5%, raggiungendo 14,87 milioni di sacchi nell'annata caffericola 2024/25.



Le spedizioni degli Other Milds sono aumentate del 6,1% a settembre 2025, raggiungendo 2,0 milioni di sacchi rispetto a 1,89 milioni nello stesso periodo del 2024. Il volume totale per l'annata caffericola 2024/25 è di 23,7 milioni di sacchi, rispetto ai 23,07 milioni dell'annata 2023/24, con un incremento del 2,7%. Le dinamiche tra le origini di questo gruppo sono state eterogenee: Etiopia, Messico e Nicaragua hanno rappresentato i principali fattori positivi, registrando insieme un incremento netto di 1,61 milioni di sacchi rispetto all'annata 2023/24. Guatemala, Papua Nuova Guinea e Perù sono invece stati i principali fattori negativi, con una diminuzione complessiva di 1,38 milioni di sacchi nelle esportazioni. Le esportazioni di caffè verde dei Brazilian Naturals sono diminuite del 21,9% a settembre 2025, attestandosi a 3,19 milioni di sacchi rispetto ai 4,09 milioni di settembre 2024. Si tratta del settimo mese consecutivo di crescita negativa, il nono in totale nell'annata caffericola 2024/25. Di conseguenza, le esportazioni dei Brazilian Naturals sono scese a 39,31 milioni di sacchi nell'annata 2024/25, rispetto ai 42,5 milioni dell'annata 2023/24, con una flessione del 7,6%. Il Brasile è stato il principale responsabile di questa contrazione, con esportazioni diminuite dell'11,7% a 32,22 milioni di sacchi nell'annata 2024/25, rispetto ai 36,48 milioni nel 2023/24. Le forti flessioni dell'origine brasiliana sembrano legate alla natura ciclica della produzione di caffè Arabica e all'effetto base. L'annata 2023/24 è stata un "on-year" per le esportazioni di Brazilian Naturals dal Brasile, con un aumento del 21,7%, il livello più alto mai registrato. L'impatto della flessione brasiliana sul gruppo è stato principalmente mitigato dall'ottima performance dell'Etiopia, le cui esportazioni di Brazilian Naturals sono cresciute del 24,4% fino a 4,91 milioni di sacchi nell'annata 2024/25, con un incremento netto annuo di 0,96 milioni di sacchi. Il risultato a doppia cifra della campagna etiopica per il 2024/25 sembra essere collegato all'aumento della produzione locale, stimata in crescita dell'11,2% a 9,91 milioni di sacchi, e a una quantità di scorte superiore al normale immessa sul mercato, stimolata da

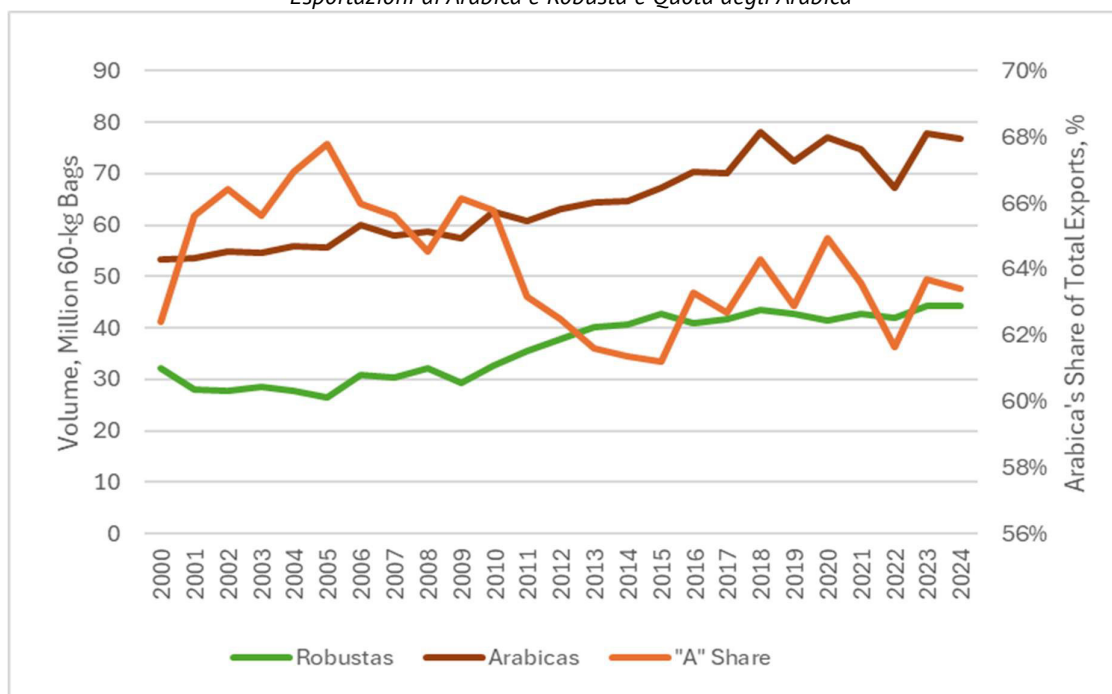
Il prezzo elevato dei Naturali brasiliani, che ha registrato una media di 361,6 centesimi di dollaro USA per libbra nell'anno caffeario 2024/25, con un incremento del 58,9% rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni di caffè verde Robusta sono aumentate del 23,0%, passando a 3,67 milioni di sacchi a settembre 2025 rispetto ai 2,99 milioni di sacchi di settembre 2024. Questo rappresenta il quarto mese consecutivo di crescita negativa nell'anno caffeario 2024/25, con le esportazioni annuali di Robusta in calo dello 0,02% a 44,35 milioni di sacchi, contro i 44,36 milioni di sacchi dell'anno precedente. Il tasso di crescita globale stabile del gruppo ha nascosto forti variazioni tra le diverse origini durante l'anno caffeario. Le esportazioni di Robusta dal Brasile sono diminuite del 47,8%, attestandosi a 4,89 milioni di sacchi dagli oltre 9,37 milioni dell'anno 2023/24. Questo calo a doppia cifra era previsto, poiché il volume esportato dell'anno scorso era senza precedenti — quasi tre volte la media dei cinque anni precedenti (2018/19–2022/23) — e straordinariamente alto, risultato di una carenza globale di Robusta dovuta a raccolti scarsi tra gli altri principali produttori mondiali. Nell'anno 2023/24 le esportazioni di Robusta di Indonesia e Vietnam sono diminuite rispettivamente del 37,0% e del 15,7%, con una perdita netta di 5,31 milioni di sacchi. Questi bruschi cali sono stati causati da raccolti di Robusta altrettanto deboli, scesi rispettivamente del 23,7% e del 12,8%, per una perdita totale di 6,08 milioni di sacchi. Nell'anno 2024/25, la produzione combinata di Robusta in Indonesia e Vietnam è aumentata dell'11,0% su base annua, con un incremento netto di 3,65 milioni di sacchi, e le esportazioni sono cresciute rispettivamente del 132,6% e del 31,3% nello stesso periodo, per una crescita totale di 5,4 milioni di sacchi. Il ritorno di queste due origini asiatiche ha quindi escluso il Brasile dal mercato Robusta.



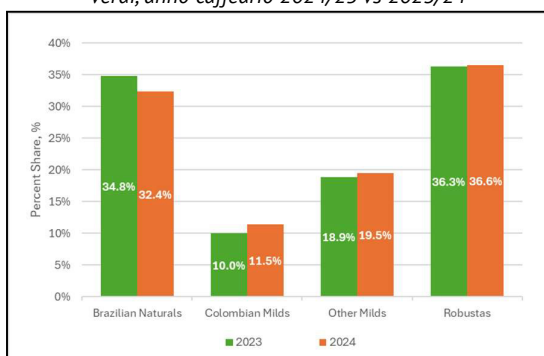
Le esportazioni totali di Arabica sono diminuite a 76,91 milioni di sacchi nell'anno caffeario 2024/25, registrando una flessione dell'1,2% rispetto ai 77,85 milioni di sacchi dell'anno precedente. Di conseguenza, la quota dell'Arabica sulle esportazioni complessive di caffè verde nell'anno caffeario 2024/25 è scesa al 63,4% rispetto al 63,7% dell'anno 2023/24. Dal 2016/17, la quota dell'Arabica oscilla intorno a una media del 63,4%.

Esportazioni di Arabica e Robusta e Quota degli Arabica

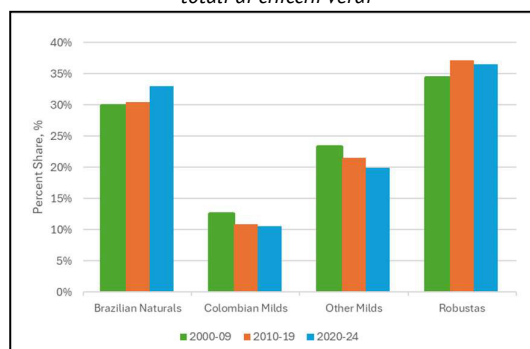


Nell'anno caffeario 2024/25, la quota dei Brazilian Naturals sulle esportazioni totali di chicchi verdi è scesa al 32,4% dal 34,8% registrato nel 2023/24, mentre gli altri tre gruppi hanno guadagnato terreno. Tuttavia, i Brazilian Naturals mantengono una tendenza positiva nel lungo periodo, con una quota media pari al 33,0% tra il 2020/21 e il 2024/25, in aumento rispetto al 29,9% degli anni 2000/01–2009/10. Anche gli altri due gruppi di Arabica hanno registrato una diminuzione delle loro quote: i Colombian Milds e gli Other Milds hanno perso rispettivamente 2,1 e 3,2 punti percentuali tra la media del periodo 2000/01–2009/10 e quella del periodo 2020/21–2024/25.

Quota dei gruppi di caffè sulle esportazioni totali di chicchi verdi, anno caffeario 2024/25 vs 2023/24



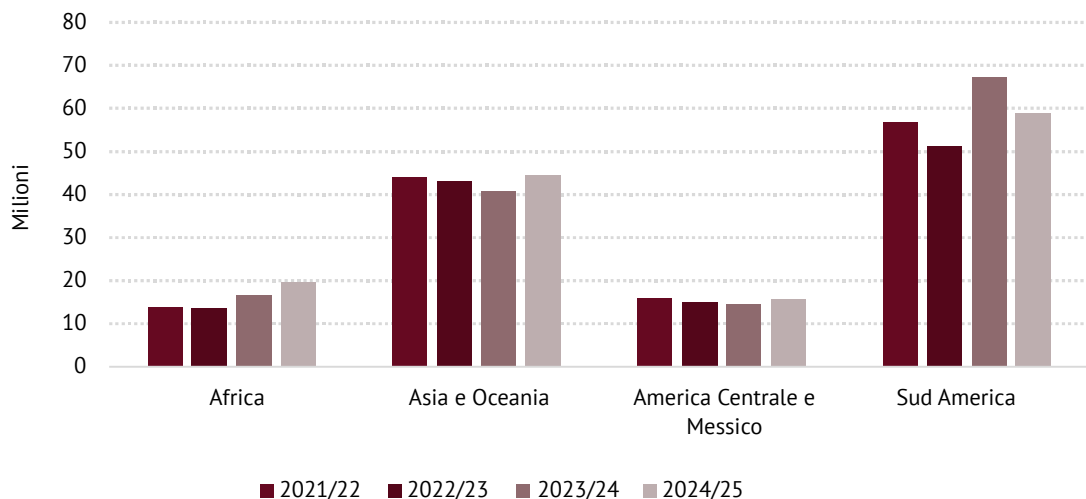
Quota media dei gruppi di caffè sulle esportazioni totali di chicchi verdi



Esportazioni per regione – tutte le tipologie di caffè

Le esportazioni globali di tutte le forme di caffè sono diminuite del 2,8%, scendendo a 11,00 milioni di sacchi a settembre 2025 rispetto agli 11,31 milioni di sacchi di settembre 2024. Questo è il sesto mese consecutivo di calo nel 2024/25, portando a una riduzione annua dello 0,3%, con 138,66 milioni di sacchi esportati contro i 139,01 milioni dell'anno precedente. Il Sud America ha guidato la flessione globale, superando le crescite registrate nelle altre tre regioni.

Figura 8: Esportazioni totali per regione produttrice (ottobre-settembre)



Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè provenienti da Asia e Oceania hanno registrato una crescita del 29,3%, passando a 3,05 milioni di sacchi a settembre 2025, rispetto ai 2,36 milioni di sacchi di settembre 2024. Nell'anno caffeeiro 2024/25, le esportazioni sono aumentate fino a 44,45 milioni di sacchi, rispetto ai 40,73 milioni dell'anno precedente, con un incremento del 9,1%. Questa espansione annuale è stata trainata principalmente da Indonesia e Vietnam, le cui esportazioni sono salite rispettivamente del 46,0% e del 7,1%, raggiungendo 9,77 milioni e 26,86 milioni di sacchi. Il miglioramento dei raccolti nel 2024/25 ha invertito la situazione rispetto all'anno precedente. Per l'anno caffeeiro 2024/25, la produzione totale di caffè stimata per Indonesia e Vietnam è di 11,27 milioni e 29,19 milioni di sacchi, rispettivamente, con aumenti del 22,3% e del 9,0%.

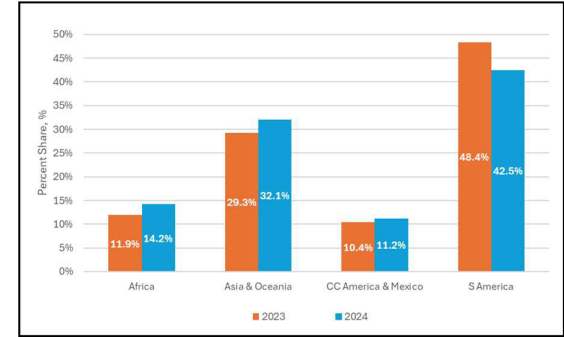
Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Africa sono cresciute del 3,2% a settembre 2025, arrivando a 1,49 milioni di sacchi rispetto a 1,45 milioni di sacchi di settembre 2024. Nell'anno caffeeiro 2024/25, le esportazioni sono salite a 19,69 milioni di sacchi rispetto ai 16,6 milioni del 2023/24, segnando un balzo del 18,6%. Etiopia e Uganda sono state le principali protagoniste dell'espansione positiva della regione, con esportazioni aumentate rispettivamente del 27,3% e del 29,6%, raggiungendo 7,37 e 8,26 milioni di sacchi. Raccolti abbondanti, prezzi internazionali elevati e il rilascio di scorte superiori alla media hanno favorito questa crescita a doppia cifra. La produzione stimata per l'Etiopia nel 2024/25 è di 9,91 milioni di sacchi, mentre quella dell'Uganda si attesta a 7,05 milioni di sacchi.

A settembre 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dal Sud America sono diminuite del 13,9%, scendendo a 5,67 milioni di sacchi rispetto ai 6,58 milioni di sacchi di settembre 2024. Si tratta del decimo mese consecutivo di calo, dopo una serie positiva durata 16 mesi. Di conseguenza, le esportazioni sudamericane nell'anno caffeeiro 2024/25 sono diminuite del 12,3%, raggiungendo 58,94 milioni di sacchi rispetto ai 67,22 milioni dell'anno 2023/24. La flessione è stata causata principalmente dal Brasile, le cui esportazioni sono scese del 17,9%, arrivando a 41,11 milioni di sacchi rispetto ai 50,1 milioni dell'anno precedente. L'entità del calo è stata determinata da effetti di base, vuoti di mercato e dal ciclo produttivo. Nel 2023/24, le esportazioni di Robusta brasiliano sono aumentate del 135,4% a causa della carenza internazionale dovuta alla riduzione della fornitura da Indonesia e Vietnam, principali esportatori. Allo stesso tempo, la produzione di Naturals brasiliani è cresciuta del 20,7%, riflettendo l'aumento del 13,8% (anno di raccolto) dell'Arabica durante l'anno "favorevole" del ciclo biennale. Nel 2024/25, il vuoto interno di Robusta è svanito e l'Arabica ha vissuto il suo "anno sfavorevole" del ciclo biennale. A complicare ulteriormente il quadro, le problematiche logistiche nel porto principale di Santos hanno influito sull'entità della diminuzione per Brasile e Sud America.

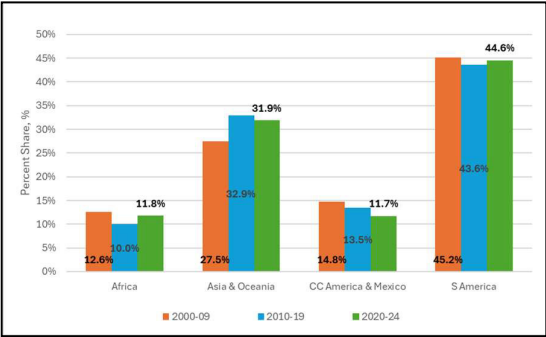
Nel settembre 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Messico e America Centrale sono diminuite del 14,6%, attestandosi a 0,79 milioni di sacchi rispetto a 0,93 milioni di sacchi di settembre 2024. Si tratta del quarto mese consecutivo di calo per la regione nell'annata caffeeira 2024/25; tuttavia, il volume totale annuale delle esportazioni è salito a 15,58 milioni di sacchi, rispetto ai 14,46 milioni dell'anno precedente, registrando così una crescita del 7,7%. Messico e Nicaragua sono stati i principali artefici della ripresa regionale, con aumenti delle esportazioni rispettivamente del 24,8% e del 17,1%.

Di conseguenza, il Sud America ha visto la propria quota di mercato scendere al 42,5% nell'anno caffeeiro 2024/25, rispetto al 48,4% dell'anno precedente. Tuttavia, rimane la regione leader nelle esportazioni. Le altre tre macroaree hanno invece migliorato la propria posizione: Asia e Oceania hanno guadagnato 2,8 punti percentuali, raggiungendo il 32,1% dal 29,3% dell'anno 2023/24. Anche l'Africa è cresciuta, aumentando la propria quota di 2,3 punti percentuali nel 2024/25. Nel periodo 2020/21-2024/25, si nota un trend di crescita, con la quota media regionale salita all'11,8%, rispetto al 10,0% nel decennio precedente (2010/11-2019/20). Al contrario, Caraibi, America Centrale e Messico sono in calo, con una media del 11,7% nel periodo 2020/21-2024/25, che li rende attualmente la regione esportatrice più piccola.

Esportazioni per regione, anni caffeeiri 2023/24 vs 2024/25

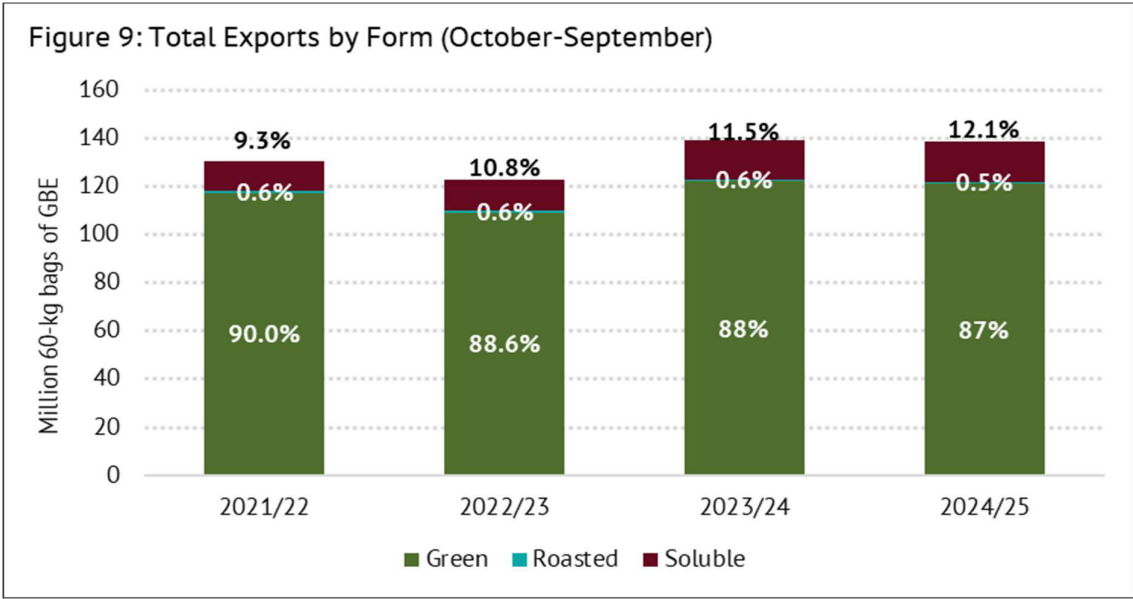


Tendenze dell'export per regione



Esportazioni di caffè suddivise per tipologia

Le esportazioni totali di caffè solubile sono diminuite del 21,0% a settembre 2025, raggiungendo 1,01 milioni di sacchi rispetto a 1,28 milioni di sacchi di settembre 2024. Sull'intero anno, le esportazioni sono invece cresciute del 5,0% a 16,72 milioni di sacchi nel 2024/25, rispetto a 15,92 milioni di sacchi nel 2023/24.



Le esportazioni di caffè tostato sono diminuite del 29,4% a settembre 2025, raggiungendo 0,05 milioni di sacchi, rispetto ai 0,07 milioni di sacchi di settembre 2024. Sul totale annuo, le esportazioni sono calate del 22,9%, attestandosi a 0,68 milioni di sacchi nell'anno caffeeiro 2024/25, contro gli 0,88 milioni di sacchi dell'anno precedente 2023/24.

Di conseguenza, la quota di caffè verde è scesa all'87,5% nell'anno caffeeiro 2024/25 rispetto all'87,9% dell'anno 2023/24. In controtendenza rispetto alle altre tipologie, la percentuale di caffè solubile è aumentata al 12,1% dal precedente 11,5%.

Tendenze nella quota delle esportazioni secondo le tipologie di caffè

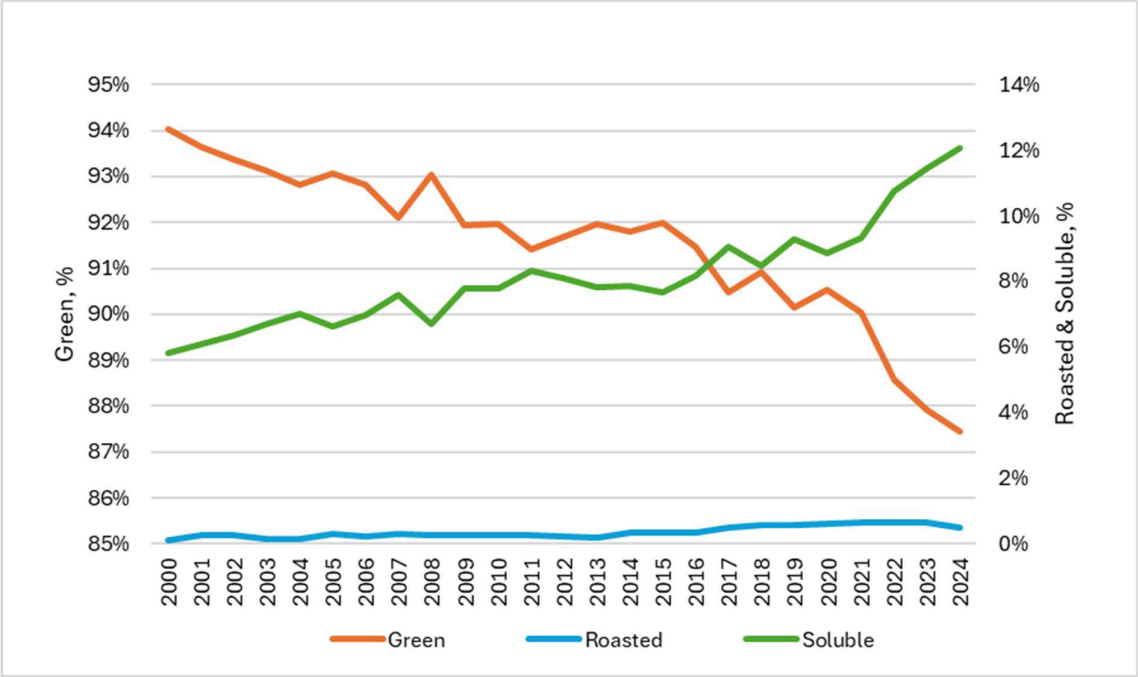


Tabella 1: Prezzi giornalieri ICO e prezzi a termine (centesimi di dollaro USA/lb)

	ICO composite	Colombian Milds	Other Milds	Brasilian naturals	Robustas	New York*	Londra*
Medie mensili							
Nov-24	270,72	306,21	304,98	285,59	226,11	277,04	214,43
Dic-24	299,61	341,00	343,34	326,97	236,73	317,00	226,28
Gen-25	310,12	351,93	354,47	339,18	245,29	328,94	234,33
Feb-25	354,32	410,64	409,48	401,10	263,08	388,18	253,48
Mar-25	347,85	404,97	404,02	392,48	257,61	382,75	247,63
Apr-25	335,76	394,14	392,84	378,27	246,39	370,37	235,69
Mag-25	334,41	395,59	397,84	380,02	237,76	368,21	224,63
Giu-25	295,06	360,08	363,16	338,53	196,21	329,56	183,21
Lug-25	259,31	322,37	325,50	297,04	167,19	289,17	153,43
ago-25	297,05	366,72	366,32	336,88	199,13	328,57	181,43
set-25	324,62	403,77	400,21	374,91	210,85	366,31	197,56
ott-25	326,38	403,25	403,79	373,47	215,06	366,00	202,16
% variazione tra set-25 e ott-25	0,5%	-0,1%	0,9%	-0,4%	2,0%	-0,1%	2,3%
Volatilità (%)							
set-25	13,8%	14,0%	13,7%	14,7%	15,0%	15,2%	16,2%
ott-25	15,9%	16,0%	16,1%	17,1%	15,6%	18,1%	16,7%
Variazione tra set-25 e ott-25							
	2,1	2,0	2,4	2,4	0,6	2,9	0,5

* Prezzi medi per le 2^a e 3^a posizioni

Tabella 2: Differenziali di prezzo (cent/lb USA)

	Colombian Milds Other Milds	Colombian Milds Brasilian Naturals	Colombian Milds Robustas	Other Milds Brasilian Naturals	Other Milds Robustas	Brazilian Naturals Robustas	New York* Londra*
Nov-24	1,24	20,62	80,10	19,38	78,87	59,48	62,60
Dic-24	-2,34	14,03	104,27	16,37	106,61	90,24	90,72
Gen-25	-2,54	12,75	106,64	15,30	109,18	93,88	94,60
Feb-25	1,16	9,54	147,56	8,37	146,40	138,03	134,70
Mar-25	0,95	12,49	147,37	11,54	146,42	134,87	135,11
Apr-25	1,30	15,87	147,75	14,57	146,44	131,87	134,67
Mag-25	-2,25	15,57	157,83	17,83	160,09	142,26	143,58
Giu-25	-3,08	21,55	163,86	24,63	166,95	142,32	146,35
Lug-25	-3,13	25,32	155,17	28,45	158,31	129,85	135,74
ago-25	0,41	29,84	167,60	29,43	167,19	137,76	147,14
set-25	3,56	28,86	192,92	25,30	189,36	164,07	168,75
ott-25	-0,54	29,78	188,19	30,32	188,73	158,41	163,84
% variazione tra set-25 e ott-25	-115,3%	3,2%	-2,5%	19,8%	-0,3%	-3,4%	-2,9%

* Prezzi medi per le 2^a e 3^a posizioni

Tabella 3: Bilancio Mondiale Domanda/Offerta

Anno caffèario con inizio	2020	2021	2022	2023	2024	% variazione 2023/24
PRODUZIONE	168.023	165.092	165.785	168.707	177.513	5,2%
Arabica	2.020	2.021	2.022	2.023	2.024	0,0%
Robusta	69.431	73.356	71.910	71.033	75.448	6,2%
Africa	18.197	19.589	18.865	21.173	22.782	7,6%
Asia e Oceania	47.903	51.063	49.275	46.035	49.637	7,8%
Messico e America Centrale	19.304	18.053	18.214	17.161	18.304	6,7%
Sud America	82.619	76.388	79.431	84.338	86.790	2,9%
CONSUMO	168.909	170.500	176.855	172.578	175.071	1,4%
Paesi esportatori	53.519	54.438	55.664	56.344	57.742	2,5%
Paesi importatori (anni caffèari)	115.391	116.062	121.191	116.233	117.329	0,9%
Africa	12.202	12.677	12.446	11.566	12.145	5,0%
Asia e Oceania	39.651	42.422	43.534	44.163	47.447	7,4%
Messico e America Centrale	5.718	5.702	5.928	5.905	6.113	3,5%
Europa	54.091	52.350	56.001	54.178	53.552	-1,2%
Nord America	30.581	30.228	31.324	28.694	27.745	-3,3%
Sud America	26.621	27.071	27.570	28.020	28.010	0,0%
BILANCIO	-887	-5.407	-11.070	-3.871	2.443	

Tabella 4: Esportazioni complessive per paese esportatore

	Set-24	Set-25	Variazione %	Dall'inizio dell'anno caffèicolo		
				2023/24	2024/25	Variazione %
TOTALE	11.311	10.998	-2,8%	139.015	138.658	-0,3%
Arabica	7.589	6.753	-11,0%	85.280	84.137	-1,3%
<i>Colombian Milds</i>	<i>1.102</i>	<i>1.176</i>	<i>6,7%</i>	<i>13.199</i>	<i>14.988</i>	<i>13,5%</i>
<i>Other Milds</i>	<i>2.140</i>	<i>2.211</i>	<i>3,3%</i>	<i>26.249</i>	<i>26.932</i>	<i>2,6%</i>
<i>Brasilian Naturals</i>	<i>4.348</i>	<i>3.366</i>	<i>-22,6%</i>	<i>45.832</i>	<i>42.217</i>	<i>-7,9%</i>
Robusta	3.721	4.246	14,1%	53.735	54.521	1,5%

In migliaia di sacchi da 60 kg

Statistiche mensili sul commercio disponibili su abbonamento

Tabella 5: Scorte certificate sui mercati a termine di New York e Londra

	Nov-24	Dic-24	Gen-25	Feb-25	Mar-25	Apr-25	Mag-25	Giu-25	Lug-25	Ago-25	Set-25	Ott-25
New York	0,95	1,03	0,91	0,84	0,80	0,85	0,93	0,91	0,83	0,77	0,62	0,47
Londra	0,65	0,73	0,76	0,72	0,74	0,71	0,92	0,87	1,18	1,13	1,08	1,01

In milioni di sacchi da 60 kg

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi. Questo report è stato realizzato da fonte ICO (International Coffee Organization)